



Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"

Distretto scolastico n.6 via N. Maggioletti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.gov.it



I.C.SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0005695 del 13/11/2018
04-05 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale
"SCARDIGNO-SAVIO"

PIANO
TRIENNALE
DELL'**O**FFERTA
FORMATIVA

TRIENNIO 2016-17 2017-18 2018-19

A.S. 2018-19

INDICE

Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 3
Mission	pag. 4
Progettazione curricolare	pag. 5
RAV e PDM	pag. 7
Risultati prove INVALSI	pag. 8
Obiettivi formativi prioritari	pag. 9
La valutazione	pag. 12
Progettazione organizzativa	pag. 14
Funzionigramma	pag. 18
Progettazione extracurricolare	pag. 19
Fabbisogno posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 20
Fabbisogno posti personale amministrativo e ausiliario	pag. 23
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 24
Piano annuale per l'inclusione	pag. 24
Piano di accoglienza e inclusione per gli alunni adottati	pag. 30
Piano di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri	pag. 31
Piano scuola digitale	pag. 32
Piano di formazione	pag. 33
Attività di monitoraggio e valutazione	pag. 37
Gestione Amministrativa	pag. 37
<i>Allegati Progetti Visite d'istruzione</i>	pag. 38

PREMESSA

ELABORATO dal Collegio docenti dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori; aggiornato con delibera del collegio dei docenti n. 8 del 29 ottobre 2018, sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4838 del 9/10/2018

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 49 del 12/11/2018;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO);

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche",così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell'Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di dimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola sec. di I grado "San D. Savio". L'edificio scolastico "San D. Savio" nasce per accogliere n. 20 aule per scuole primarie; è abbandonato dalle scolaresche nel 1939 per essere destinato a caserma.

Da quell'epoca vari reparti italiani e stranieri si sono avvicendati nello stabile fino a quando, nel 1946, è occupato da famiglie di senza tetto. Solo nel 1960, con la costruzione della palestra, è ristrutturato e adibito a scuola secondaria di I grado.

L'espressione di continuità è anche rappresentata dall'attivazione, con finanziamento regionale, di una sezione primavera che modula il proprio intervento socio-educativo nel territorio, in relazione alle scelte organizzative e didattiche delle scuole dell'Infanzia, nonché con le linee di principio generali espresse nel PTOF dell'Istituto.

DENOMINAZIONE E SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO ALUNNI DIV. ABILI	NUMERO ALUNNI CON DSA
San D. Savio	Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale	22	498	15	24
Rosaria Scardigno	Scuola Primaria <i>sede centrale</i>	14	286	10	9
Vincenzo Valente	Scuola Primaria <i>sede distaccata</i>	10	191	5	1
Maria Montessori	Scuola dell'Infanzia	4	87	2	

Jean Piaget	Scuola dell'Infanzia	3	67	3	
Aldo Capitini	Scuola dell'infanzia	3	63	1	
TOTALE		56	1192	36	34

A.S. 2018-19

CONTESTO

Il Comune di Molfetta, in cui è collocata la scuola, si basa su un tessuto produttivo, fondato essenzialmente sul terziario di natura commerciale e costituito da piccole imprese e poche grandi aziende di servizi.

La scuola è situata nell'area di Levante della città, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana, punto di riferimento educativo per le famiglie degli alunni che risiedono nelle nuove zone periferiche della città.

L'economia del quartiere trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni.

Nel quartiere sono presenti diversi servizi essenziali: un asilo nido, scuole primarie e secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado con diversi indirizzi, due palazzetti dello sport, una pista di pattinaggio a rotelle, campi da tennis e calcetto, due parrocchie, varie banche, l'ufficio postale, parchi gioco per i bambini.

Nel quartiere risiedono da diversi anni alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e nordafricana, con figli frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nonché famiglie che hanno responsabilmente provveduto all'adozione di minori.

Si rileva la presenza sul territorio di Case-Famiglia, impegnate nell'accoglienza di minori in città.

MISSION

La realizzazione della *mission* della scuola procede attraverso il rispetto dei seguenti principi generali:

apprendere nel benessere per rispondere ai bisogni formativi degli utenti attraverso:

- la valorizzazione della persona
- l'ascolto
- la professionalità
- il cambiamento

favorire un apprendimento attivo e critico:

- Esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- Favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- Preparare i futuri cittadini;
- Rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società

porre attenzione ai linguaggi:

- Far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento;
- Potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.

porre attenzione alla persona:

- Affermare la centralità della persona che apprende;

- Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- Favorire nei futuri cittadini d'Europa, attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, un atteggiamento di apertura mentale che dai confini nazionali si allarghi ai confini dell'Europa, rafforzando l'idea di cittadinanza europea intesa come appartenenza ad una cultura, storia e percorso comuni;
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

porre attenzione al territorio:

- Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

porre attenzione all'efficacia:

- Sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo, adeguandosi alle *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (Nota 3645 del 1 Marzo 2018), sceglie per il curricolo, come finalità, lo sviluppo delle *competenze*, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un *apprendimento significativo*, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, pertanto, si caratterizza come "curricolo organizzato per competenze europee" e diventa lo strumento comune utilizzato da tutti i docenti per la loro progettazione didattica. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione.

L'Istituto risponde, in questo modo, ai bisogni formativi e ai processi di apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità, anche attraverso l'individuazione di obiettivi minimi e l'attivazione del curricolo locale, che permette di elaborare proposte formative legate al territorio.

L'Istituto Comprensivo completa l'assetto di continuità verticale con l'attivazione annuale di una "sezione primavera", che accoglie bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi, sia per rispondere alle esigenze del territorio, sia per attuare forme sostenibili di progettazioni condivise nel rispetto dell'età dei piccoli. Nelle scuole dell'Infanzia la progettazione curricolare esprime primariamente le scelte operate dalle docenti in funzione dell'organizzazione, della metodologia e della didattica, attraverso le unità di apprendimento.

IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Nella suddivisione dei curricoli operata nell'offerta formativa, il curriculum obbligatorio è composto dai saperi fondamentali (Curricolo Nazionale declinato in gruppi disciplinari e discipline) e dalla quota riservata alle singole scuole. Il Collegio stabilisce la quota minima e massima da destinare ad ogni disciplina e nel contempo i dipartimenti disciplinari individuano gli obiettivi minimi di apprendimento che i docenti devono considerare nella progettazione didattica annuale, suddivisa in unità di apprendimento.

Il curriculum disciplinare nella Scuola Primaria si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	MIN.	MAX.
ITALIANO	6	7
MATEMATICA	5	6
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
STORIA – GEOGRAFIA	5	5
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2
LINGUA INGLESE classe I	1	1
LINGUA INGLESE classe II	2	2
LINGUA INGLESE classi III – IV - V	3	3

Il curriculum disciplinare nella Scuola Secondaria di I Grado si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
STORIA – GEOGRAFIA	4
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1
INGLESE	3
FRANCESE	2
SPAGNOLO	2
STRUMENTO MUSICALE (solo corsi musicali)	3

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto Comprensivo, visto il RAV e il PDM, ha costruito, per i tre ordini di scuola, il "Curricolo verticale", nel quale tutte le discipline convergono verso le competenze di cittadinanza, a carattere trasversale, che vedono gli studenti come costruttori attivi di conoscenza, in un processo che li impegna cognitivamente e relazionalmente.

Con questo documento, infatti, si è voluto promuovere il concetto di *cittadinanza europea* attraverso la cultura della *cittadinanza attiva*, considerando il bisogno di recuperare comportamenti sociali corretti nel rispetto dei valori; a tal fine è stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, che indica i livelli raggiunti dagli alunni in uscita da ciascun ordine di scuola.

L'esigenza di garantire l'Attività Alternativa all'IRC ha, inoltre, portato alla definizione di una programmazione didattica più strettamente attinente ai valori della vita e della convivenza civile.

La scuola organizza forme di studio assistito, flessibilità oraria ed organizzativa ed interventi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale (scuola secondaria di I grado), approfondimento delle competenze di base (scuola primaria), percorsi su educazione emotiva (scuola dell'infanzia).

In favore dell'ampliamento delle competenze chiave di italiano e di matematica, la scuola inoltre attiva progetti di potenziamento e recupero effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare.

IL CURRICOLO LOCALE

La quota oraria locale destinata al curricolo nella nostra scuola è pari al 15% e consente ai docenti di calibrare le proprie progettazioni alle reali esigenze di apprendimento degli alunni, individuando i nodi essenziali del sapere da sviluppare, di introdurre progetti trasversali e di realizzare compensazioni tra le discipline. In particolare, i tre ordini di scuola interagiscono con il territorio, con una progettualità incentrata sulla tematica delle emozioni in relazione alla conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Nel corso del triennio, inoltre, prevede un'attenta ricognizione dei bisogni formativi dell'utenza e delle opportunità offerte dal territorio promuovendo percorsi e contatti con Enti locali, famiglie, agenzie formative ed economiche.

RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento): PRIORITÀ E TRAGUARDI

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica www.scardignosaviomolfetta.gov.it e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui è possibile evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Per RAV s'intende quel documento che evidenzia i punti di forza e di debolezza dell'Istituto da cui ripartire per migliorare l'offerta educativa, didattica e formativa della scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI	
PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p><i>Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali.</i></p> <p><i>Ridurre la varianza tra le classi.</i></p>	<p>Ridurre al 5% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano.</p> <p>Ridurre al 5% la varianza tra le classi in Italiano e al 2% in Matematica rispetto alla media nazionale.</p>

--	--

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali e gli esiti scolastici raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni.

Inoltre, assume particolare rilevanza l'individuazione di criteri formativi ed oggettivi di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, omogenei e comuni tra i diversi ordini di scuola.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze in materia di cittadinanza, il curriculum d'istituto è stato ridefinito in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI di PROCESSO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curriculum che sia funzionale alla crescita umana e sociale del cittadino. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo agendo sull'ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la cultura dell'inclusione in cui una differenza diventa una risorsa, valorizzando le eccellenze senza trascurare i bisogni speciali, aprendosi al territorio, indirizzando all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in considerazione delle esigenze dell'utenza dell'era digitale.

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele. Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

RISULTATI PROVE INVALSI

ESITI

Dalla restituzione degli esiti delle Prove standardizzate nazionali 2017-18, si evince un netto calo delle percentuali degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nei due ordini di scuola, con la sola eccezione del numero di alunni collocati nel livello 2 in matematica, nella scuola secondaria. I

risultati rispondono ampiamente agli esiti attesi nell'ultimo PDM d'Istituto. Il dato, nel complesso, è superiore a quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La variabilità tra le classi risulta ancora piuttosto alta (14,6%).

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell'Accoglienza prime classi, coding, progetti inclusione, attività sportiva e di lettura, continuità verticale).

In applicazione della L. n. 107/2015, le metodologie innovative messe in atto sono: gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM, in linea con il Piano Digitale Nazionale.

Inoltre, la scuola attua "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio", considerata la progettazione PON 2014/2020, che garantisce l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.

In riferimento al PON FSE, nel corrente anno scolastico saranno avviati moduli sul potenziamento delle competenze di base. Per la scuola primaria i moduli saranno finalizzati al potenziamento delle competenze in italiano e lingua straniera (inglese). Per la sc. Secondaria di I grado i moduli verteranno sulle competenze di cittadinanza europea, matematica e lingua straniera.

In linea di massima la scuola si orienta verso l'acquisizione di una metodologia fondata sull'apprendimento situato (EAS), sulla *literacy*, sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring*.

L'Istituto individua forme di premialità a favore di particolari comportamenti positivi messi in atto dagli studenti atte alla valorizzazione di talenti (in coerenza con l'Atto di Indirizzo e il PDM).

In riferimento agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* la scuola attiva una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di *compiti di realtà*.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF annuale, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione. Progetti PON-FSE di potenziamento delle competenze di base. Percorso di avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo). Progetti PON-FSE di potenziamento delle competenze di base e cittadinanza europea.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa Progetto PON di ampliamento delle competenze di base (Scuola dell'Infanzia)	Percorsi di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica applicata a situazioni di contesto. Progetto PON di ampliamento delle competenze di base
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni	Uso potenziato degli strumenti multimediali nei laboratori specifici per la diffusione dei diversi linguaggi non verbali	Incremento dell'uso degli strumenti digitali. Implementazione linguaggi non verbali
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e il rispetto delle differenze	Incremento, con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani	Incremento con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche in collaborazione con agenzie formative, forze dell'ordine ed Enti Locali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche in collaborazione con agenzie formative, Istituti secondari, forze dell'ordine ed Enti Locali
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al benessere psico-fisico della persona
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. La scuola primaria è inserita nel progetto ERASMUS+ "I SEE - Internet Safety Education in school" avente i seguenti obiettivi: -sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali, al fine di migliorare l' <i>e-Safety</i> nelle comunità scolastiche; - migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. La scuola secondaria di I grado è inserita nel progetto ERASMUS+ "I SEE - Internet Safety Education in school" avente i seguenti obiettivi: -sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali, al fine di migliorare l' <i>e-Safety</i> nelle comunità scolastiche; - migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli. La condivisione delle buone

	strumenti che possano proteggerli. La condivisione delle buone pratiche avverrà con i Paesi del Portogallo, Macedonia e Croazia.	pratiche avverrà con i Paesi del Portogallo, Macedonia e Croazia.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Riqualificazione degli spazi scolastici per incoraggiare modalità di lavoro cooperativo miranti allo sviluppo del "pensare-realizzare-valutare".	Potenziamento delle competenze attraverso la metodologia laboratoriale di tipo cooperativo-tutoriale.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Promozione della cultura dell'inclusione. Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe. Valorizzazione delle diversità etniche e culturali e impostazione di progetti di educazione interculturale nelle classi in cui sono inseriti minori stranieri e/o adottati internazionalmente Definizione ed attuazione di una unità didattica di apprendimento verticale d'Istituto centrata sulla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo con attività di formazione, progettazione e azioni didattiche nelle classi atte a favorire lo sviluppo dell'autorealizzazione per tutti gli alunni con il potenziamento di competenze emotive, cognitive e sociali(life skills).	Promozione della cultura dell'inclusione. Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe Definizione ed attuazione di una unità didattica di apprendimento verticale d'Istituto centrata sulla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo con attività di formazione, progettazione e azioni didattiche nelle classi atte a favorire lo sviluppo dell'autorealizzazione per tutti gli alunni con il potenziamento di competenze emotive, cognitive e sociali(life skills).
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale.	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale
Apertura pomeridiana della scuola	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curricolare e/o per potenziamento dell'offerta	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curricolare e/o per potenziamento dell'offerta formativa.

	formativa.	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti	Incremento della didattica inclusiva.	Incremento della didattica inclusiva.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi.	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari (latino, sport, orchestra) di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi
Definizione di un sistema di orientamento	Individuazione di modalità e strumenti atti a rilevare interessi, motivazioni, atteggiamenti ed attitudini dei singoli alunni.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) *"utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale"*, quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive);
- promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola;
- miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Il processo di verifica-valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- Verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- Verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate;
- Verifica - valutazione intermedia (I quadrimestre);
- Verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove pratiche
- prove oggettive (ingresso, questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi vari);
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà ;
- conversazioni guidate in classe;
- produzioni orali, scritte e grafiche;

sono opportunamente integrati da osservazioni significative dirette e sistematiche.

Accanto alle prove tradizionali, sono stati introdotti nuovi strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la Certificazione di competenza (da compilare al completamento di ciascun ordine di scuola) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali quali:

- rubriche di valutazione disciplinari;
- autobiografia cognitiva;
- rubriche di valutazione del comportamento;
- compiti di realtà;
- progetti interdisciplinari.

I suddetti documenti costituiscono allegati al PTOF.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/bambina dai 3 ai 5 anni, in modo da poter identificare i processi formativi da promuovere. Le osservazioni delle docenti sulla evoluzione degli apprendimenti nel fare e nell'agire dei bambini, si fonderanno su compiti integrati nell'attività ordinaria che non si distinguono da essa.

La certificazione delle competenze compilata dalle docenti per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, (in linea con il DM 742/2017), sottolinea l'identità pedagogica della scuola dell'Infanzia, chiamata ad agire nei propri compiti formativi nell'ambito dei nuovi scenari sociali e culturali nei quali si riconosce alla competenza il senso cognitivo, pratico ma soprattutto etico.

La trasmissione delle informazioni delle docenti di scuola dell'Infanzia ai docenti di classe prima, rappresentano ulteriori azioni formali ed istituzionali di passaggio a garanzia della continuità.

SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La **rubrica**, nella scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, è lo strumento autentico di valutazione, che permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data prestazione, e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere.

Le rubriche di valutazione relative a:

1. Discipline;
2. Insegnamento Religione Cattolica;
3. Attività alternative all'IRC;
4. Insegnamenti curricolari con attività di Potenziamento;
5. Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa;

6. Comportamento

costituiscono allegati al PTOF.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire ad una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico – educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni agli Esami di Stato ed elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, indicando nella relazione finale le caratteristiche della classe (composizione, presenza di alunni diversamente abili o con DSA, livello socio-culturale, storia scolastica, finalità dell'azione didattico-educativa, obiettivi realizzati). Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline.

Per l'organizzazione e la valutazione delle prove d'esame, si fa riferimento al vademecum deliberato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art.10, in conformità ai PDP-PEI elaborati collegialmente dai docenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PROFILO DELLO STUDENTE

Al termine di ogni ordine di scuola sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. L'obiettivo generale della scuola, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, è costituito dal raggiungimento delle competenze chiave europee.

Le valutazioni relative all'acquisizione delle competenze vengono effettuate per quadrimestre e collegialmente da ogni team assegnato alle classi. Gli scrutini sono effettuati, in seduta congiunta, dai docenti contitolari delle rispettive classi, al termine del I e del II quadrimestre.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto attiva una serie di processi di autoanalisi e autovalutazione finalizzati a potenziare la qualità dell'organizzazione scolastica ed il grado di soddisfazione degli utenti.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all'atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì.

**Tempo scuola
antimeridiano**

**Tempo scuola in
attivazione servizio**

**Tempo scuola flessibile in
attivazione servizio refezione**

dal lunedì al venerdì	refezione scolastica: dal lunedì al venerdì	scolastica ed in relazione a particolari necessità didattiche progettuali.
Funzionamento in 25 ore settimanali in contemporanea presenza docenti curricolari: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00	Funzionamento in 40 ore settimanali con turno in alternanza settimanale docenti curricolari in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 . 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 16.00	Anticipo di 30 minuti delle docenti del secondo turno con recupero nella settimana successiva in primo turno 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 16.00 RECUPERO: DALLE ORE 12.30 ALLE 13.00
INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 12.00 alle 13.00 <i>eventuali uscite anticipate sono consentite previa compilazione di appositi moduli</i>	INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 15.00 alle 16.00 <i>eccezionalmente è consentita l'uscita degli alunni alle 13.00 e non oltre le 13.30, per particolari necessità espresse dalle famiglie e con autorizzazione della Dirigente scolastica</i>	Anticipo di congrue ore di servizio per le docenti del secondo turno, funzionali alla realizzazione di uscite e visite guidate con recupero autorizzato dalla Dirigente scolastica, nella settimana successiva (primo turno).

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria segue al suo interno un'unica soluzione didattica ed organizzativa: Tempo Normale. Nelle classi è presente un docente prevalente affiancato da docenti con competenze specifiche in diverse discipline.

Il tempo scuola è fissato in 27 ore settimanali e articolato nel seguente modo: dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,30; il venerdì dalle 8,00 alle 13,00.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base settimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- Attività di arricchimento, potenziamento, recupero per piccoli gruppi e classi aperte per le discipline di italiano e matematica
- Supporto per bambini BES o DSA
- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare
- Sostituzione docenti assenti

Costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia docenti di potenziamento a cui sono assegnate ore di insegnamento frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana/matematica rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00). Gli alunni frequentanti i Corsi Musicali effettuano due rientri (1,5 ore ciascuno), in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,30 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del curriculum obbligatorio.

Le ore libere possono essere destinate alla copertura delle supplenze garantendo equilibrio durante tutto l'arco della settimana. Le ore a disposizione sono considerate eccedenze. Ogni quindici giorni per ciascun docente è prevista un'ora destinata al ricevimento dei genitori degli alunni, previo appuntamento.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale, in particolare allo sviluppo delle *competenze in materia di cittadinanza*, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Costituisce parte integrante dell'organico dell'autonomia un docente di potenziamento (classe di concorso: Lettere) a cui sono state assegnate ore di approfondimento, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri, attività alternative alla religione cattolica e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

"Strumento musicale" è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B: clarinetto, oboe, pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso.

Al corso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequenteranno il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO

Il collegio è articolato in dipartimenti interdisciplinari e gruppi di lavoro (a volte coincidenti con intersezione e interclassi) aventi la funzione di raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, al fine di predisporre le linee didattiche di indirizzo generale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- considerare il numero delle ore eccedenti, al fine di evitare, se possibile, la scissione dell'ambito antropologico;
- possibilità di esprimere la propria richiesta in ordine alla disciplina da coprire;
- particolari esigenze personali motivate;
- graduatoria di Istituto;
- esperienze maturate in ambiti specifici;
- garantire la continuità didattica e nel plesso, salvo i casi di evidente incompatibilità;
- turnazione per l'assegnazione delle ore residue ai docenti di Lettere nella scuola sec. di I grado;

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

- Alunni eterogenei per età;
- Equa distribuzione degli alunni che hanno frequentato la sezione primavera, dei bambini diversamente abili e con disagio socio-culturale;
- Equa distribuzione di alunni anticipatari in sezioni il cui numero complessivo sia inferiore o pari a n. 25
- Max un bambino per sezione proveniente da comunità di accoglienza.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA PRIMARIA)

- Equa distribuzione degli alunni anticipatari (nati cioè da gennaio ad aprile) in tutte le classi prime;
- inserimento, ove possibile, in classi differenti di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia;
- equa distribuzione in classe tra bambini e bambine;
- valutazione delle abilità e competenze nonché delle norme comportamentali degli alunni finalizzata alla formazione di gruppi di livello equivalenti ed eterogenei.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- Eterogeneità (per fasce di livello)
- Frequenza di fratelli/sorelle/cugini che abbiano frequentato lo stesso corso nell'arco di un quinquennio
- Richieste famiglie comunque non vincolanti
- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Piccoli gruppi provenienti dalla stessa classe di scuola primaria, ove possibile

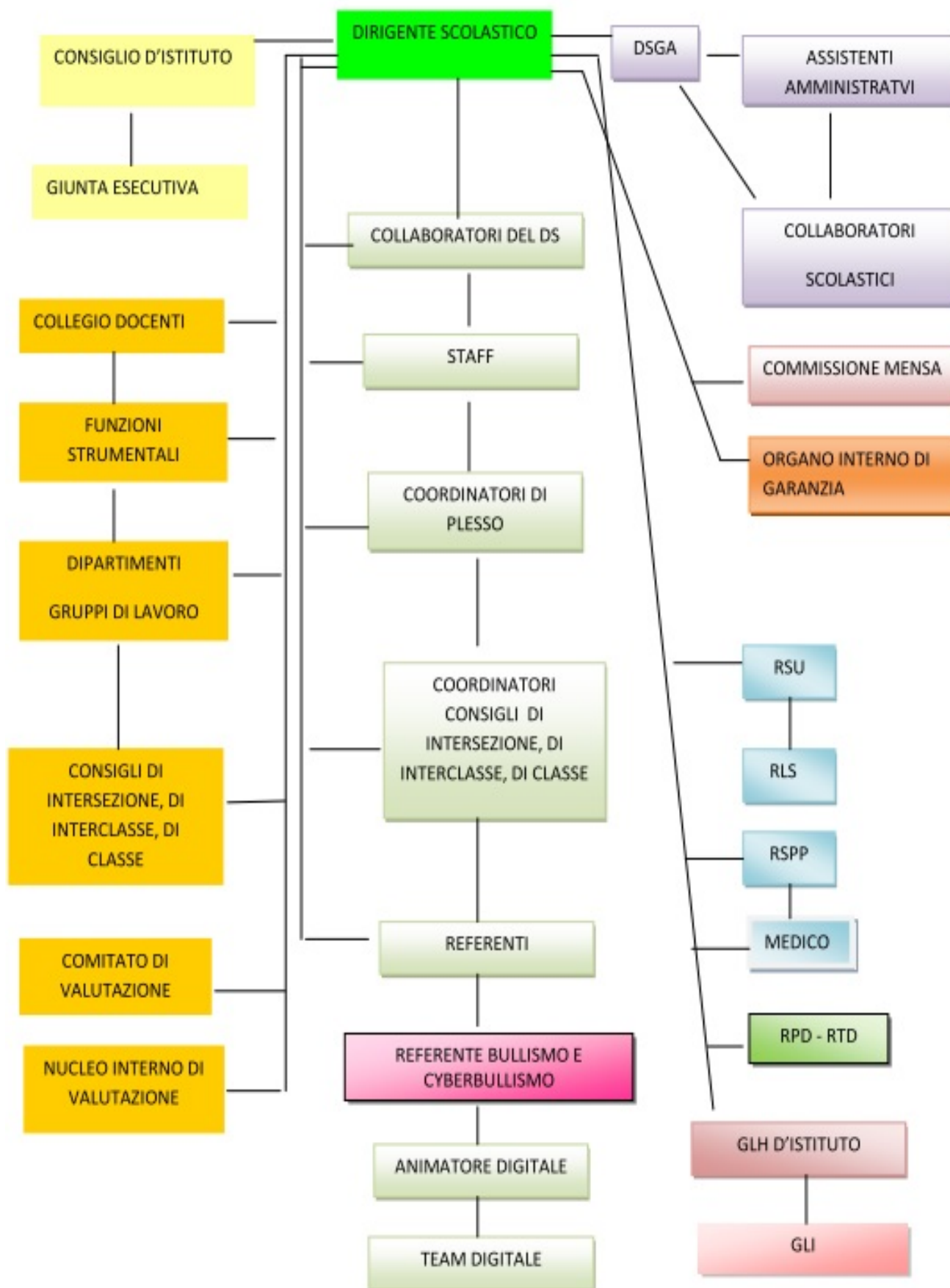
CRITERI PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola o della classe di provenienza
- indicazioni fornite dagli operatori della ASL
- presenza nella classe di compagni
- presenza di insegnanti con preparazione specifica
- individuazione del gruppo-classe più idoneo sul piano relazionale
- turnazione.

CRITERI PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

- Evitare la concentrazione degli alunni stranieri di nazionalità diverse in una stessa classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi
- tener conto del numero complessivo di alunni per classe e di quelli non italofoeni già inseriti
- valutare la complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili e tipologia di handicap, situazioni di svantaggio non certificate, numero di alunni stranieri italofoeni già inseriti, dinamiche di gruppo particolari (talvolta la presenza del docente di sostegno potrebbe essere una risorsa in più)
- tener conto della presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese: la circostanza può facilitare la mediazione culturale di un compagno con l'altro.

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO "R. SCARDIGNO – SAN D. SAVIO"



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze europee per l'apprendimento permanente.

Comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative e esperti.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base linguistiche.	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate. N. di alunni frequentanti i progetti di potenziamento in Lingua Italiana, compresi i PON – FSE.	Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli alunni.
Progetti di recupero delle competenze matematico-logico e scientifiche.	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali.	Potenziamento del pensiero computazionale mediante il <i>coding</i> .	N. di alunni che utilizzano le nuove tecnologie nel quotidiano lavoro scolastico. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Sviluppo del pensiero computazionale.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera.	Percorsi di potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie.	N. di alunni che conseguono la certificazione <i>Cambridge</i> nella scuola secondaria di 1 grado. N. di alunni che hanno conseguito una valutazione più alta rispetto all'anno precedente. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Sviluppo delle lingue comunitarie.
Progetti musicali e artistici	Percorsi di potenziamento	Grado di partecipazione e di	Valorizzare le "diversità" per un

	dell'apprendimento dei diversi linguaggi espressivi.	soddisfazione degli alunni.	reciproco arricchimento.
Progetti di attività motoria	Percorsi per l'incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona.	N. di iscrizioni ai progetti sportivi e ai progetti PON - FSE	Sviluppo delle abilità motorie e sportive.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO,
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
A.S.	POSTI COMUNI	CLASSE DI CONCORSO	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	12 + 14 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	7 + 12 ORE	A059 Matematica (A028)			
	3 + 15 ORE	A345 Inglese (AB25)			
	2 + 4 ORE	A245 Francese (AA25)			
	6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)			
	2 + 10 ORE	A028 Arte (A001)			
	2 + 10 ORE	A032 Musica (A030)			
	2 + 10 ORE	A033 Tecnologia (A060)			
	2 + 10 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			

	2	PIANOFORTE			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 5 ORE	RELIGIONE			
17/18	13 + 6 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	8	A059 Matematica (A028)			
	4	A345 Inglese (AB25)			
	2 + 6 ORE	A245 Francese (AA25)			
	6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)			
	2 + 12 ORE	A028 Arte (A001)			
	2 + 12 ORE	A032 Musica (A030)			
	2 + 12 ORE	A033 Tecnologia (A060)			
	2 + 12 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	1	PIANOFORTE			
	1	PERCUSSIONI			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 5 ORE	RELIGIONE			
18/19	13 + 6 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento

					in Italiano, Matematica, Inglese.
	7	A059 Matematica (A028)			
	4	A345 Inglese (AB25)			
	2 + 8 ORE	A245 Francese (AA25)			
	6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)			
	2 + 8 ORE	A028 Arte (A001)			
	2 + 8 ORE	A032 Musica (A030)			
	2 + 8 ORE	A033 Tecnologia (A060)			
	2 + 8 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	2	PIANOFORTE			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 4 ORE	RELIGIONE			

SCUOLA PRIMARIA					
A.S.	POSTI	TIPOLOGIA	POSTI DI I SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	30	COMUNE	10	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
17/18	30	COMUNE	11	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
18/19	30	COMUNE	15	1	Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			

SCUOLA DELL'INFANZIA				
A.S.	POSTI COMUNI	RELIGIONE CATTOLICA	POSTI DI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
16/17	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
17/18	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
18/19	20	2	6	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.

I docenti dell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, e del CCNL 2016-18, art. 26, concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa, attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- progettazione
- ricerca
- coordinamento didattico e organizzativo

**FABBISOGNO DEI POSTI
DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. UNITÁ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	San D. Savio	6
Collaboratori scolastici	R. Scardigno	4
Collaboratori scolastici	V. Valente	2
Collaboratori scolastici	M. Montessori	2
Collaboratori scolastici	J. Piaget	1
Collaboratori scolastici	A.Capitini	1
Assistenti amministrativi	Sede centrale	6

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
"San D. Savio"	Realizzazione, di infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
"San D. Savio"	Realizzazione di laboratori mobili	Trasformare le aule normali in un vero laboratorio informatico, linguistico, scientifico	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1 A3
Uffici di segreteria	PC, software di sistema e per la conservazione dei documenti informatici.	Adeguamento al piano di scuola digitale. Gestione e conservazione dei documenti informatici. Sicurezza digitale.	Fondi Europei o dotazione ordinaria
"R. Scardigno"	Potenziamento rete LAN	Ampliamento utilizzo LIM presenti nelle classi di scuola primaria	Fondi Europei
Intero istituto	Notebook, tablet, smart TV, software didattici	Attuazione di didattica innovativa, realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti	Fondi Europei
Intero istituto	Arredi scolastici, libri per biblioteca, stampanti, tablet, fotocamere...	Realizzazione di una scuola accogliente e funzionale alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.	Contributo volontario dei genitori, sponsor (fundraising)

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e

incapacità (disabilità) con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il PAI intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità: diversabilità, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, svantaggio.

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

A tal fine il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il concetto di BES (Bisogni educativi speciali) si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Nel 2002 l'OMS ha infatti elaborato uno strumento diagnostico definito ICF (International Classification of Function of Disability and Health), con lo scopo di descrivere e misurare il funzionamento di una persona, ovvero la sua condizione di salute attraverso un linguaggio condiviso. Il funzionamento di una persona va colto e compreso profondamente da diverse prospettive in cui ogni aspetto è interconnesso e reciprocamente causale. Quando i vari fattori (biologici, sociali, culturali) interagiscono in modo positivo è garantito il benessere del bambino; nel caso contrario potrebbero originarsi moltissime combinazioni di situazioni sfavorevoli al processo di apprendimento e alla partecipazione del soggetto alla vita sociale.

L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione, sebbene utile per una serie di benefici e tutele, perché rischierebbe di chiudere coloro che la possiedono in un contesto ristretto. Il nostro istituto attua strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno.

Vi è, quindi, il desiderio di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il nostro istituto comprensivo si avvale di tutti gli Organi preposti per l'inclusione, affinché si possa garantire a tutti gli alunni di vivere il contesto scolastico nel pieno sviluppo delle capacità individuali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	83
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	1
> Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	34
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro (Difficoltà di apprendimento)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	3
> Disagio comportamentale/relazionale	10
> Altro /adottati	7
Totali	90
% su popolazione scolastica	9%

N° PEI redatti dai GLHO		36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza di certificazione sanitaria</u>		42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza di certificazione sanitaria</u>		5
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti di Base	Assistenza alla persona	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	Coordinamento delle azioni	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto nella stesura dei documenti e nell'organizzazione degli interventi educativo-didattici	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione, informazione, osservazione	Sì
Docenti tutor/mentor	Supporto a docenti neoimmessi	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)						
<i>IL GLI rileva i BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.</i>						
<i>IL CONSIGLIO di intersezione/interclasse e classe individua gli alunni con BES, individua il caso in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES; progettazione e condivisione di progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; stesura e applicazione dei PDP in collaborazione scuola -famiglia-territorio</i>						
<i>IL REFERENTE contribuisce a rendere più fruibili i percorsi scolastici che la scuola propone attraverso: il coordinamento tra scuola ed extrascuola; supporto ai docenti sulle metodologie e strategie da adottare;</i>						

monitoraggio e coordinamento; cura delle procedure e della documentazione.

COLLEGIO DOCENTI esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno e partecipazione ad azioni di formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Molti docenti curricolari e di sostegno hanno partecipato al corso di formazione sull'inclusione organizzato dalla scuola Polo Ambito 3. Successivamente i corsi saranno previsti su tematiche specifiche come:

- ANALISI COMPORTAMENTALE
- BES (bisogni educativi speciali)
- Formazione sull'elaborazione del PEI ICF

Inoltre la Funzione Strumentale Area "Sostegno agli studenti" ha seguito una formazione finalizzata alla certificazione delle competenze di "Coordinatore dell'inclusione"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è sempre contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni BES tali obiettivi si possono fissare nel PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza orale.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quanto riguarda le verifiche saranno previste interrogazioni orali programmate a compensazione di quelle scritte utilizzando strumenti compensativi come: mappe concettuali, mappe mentali.

Saranno adeguate e personalizzate le prove oggettive in ingresso e in uscita.

Inoltre il nostro istituto ha elaborato una semplificazione della scheda sulla certificazione delle competenze chiave in uscita a conclusione del ciclo di studi nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella distribuzione delle figure di sostegno, presenti nella scuola, verranno tenute in considerazione le diverse esigenze. Fermo restando che le docenti di sostegno verranno assegnate agli alunni con certificazione (L.104/92), le stesse potranno essere di supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare. Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia con ore eccedenti l'orario frontale, per contribuire alla realizzazione di una didattica personalizzata, adattando tutti gli strumenti alternativi e compensativi, in presenza di alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si richiederà, dove necessario, all'ASL e all'Ente Locale la presenza di personale specialistico come educatori e assistenti.

Si attuerà un rapporto di collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare della ASL presente sul territorio, per eventuali interventi sinergici. Attiva rimane la collaborazione con le associazioni: "Appoggiati a Me"; "Confederazione italiana delle Misericordie d'Italia e protezione Civile"; "AID"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del gruppo docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- *La condivisione delle scelte effettuate*
- *L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;*
- *il coinvolgimento nella redazione dei PDP.*

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP e il PEI per gli alunni con disabilità certificata.

Nei documenti personalizzati PEI e PDP vengono individuate le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/ assistenziale o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- *rispondere ai bisogni individuali*
- *monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni*
- *monitorare l'intero percorso*

Inoltre il nostro istituto ha pianificato attività e progetti d' Istituto che favoriscono l'inclusione e il contenimento della dispersione scolastica, puntando sull'accoglienza in ingresso e sulle variabili motivazionali degli studenti.

A tal fine saranno attuati i seguenti progetti inclusivi:

- *Natale insieme (Coro scolastico);*
- *Le tre C (compro, cucino, condivido);*
- *PON - FSE*
- *Alfabetizzazione linguistica (alunni stranieri)*
- *Accoglienza e integrazione per gli alunni adottati;*
- *Progetto Continuità "L'Emozione di crescere"*
- *Uniti nella diversità: concorso fotografico "Stare insieme comunicando" (tutti i plessi)*
- *Insieme si vince: progetto cartoline (sc. Sec. I gr.)*
- *Giornata dell'autismo. Attività di sensibilizzazione e conoscenza verso questa disabilità (classi quinte primaria e sc. Sec. I grado)*
- *Progetti "GIOCO-SPORT" (scuola primaria)*
- *Giochi Sportivi Studenteschi (Scuola sec. di I grado).*

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Non tutte le aule sono dotate di Lim ma dove non è presente, soprattutto nelle aule della scuola secondaria, è possibile usufruire delle Smart TV trasportabili in tutti gli ambienti. Inoltre, possono essere utilizzate l'aula d'informatica, il laboratorio musicale, la palestra e il laboratorio artistico. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di primaria importanza. I docenti dell'organico dell'autonomia attueranno in orario scolastico progetti di potenziamento nella competenze chiave di Italiano e matematica inseriti nelle progettazioni annuali di ogni singola intersezione/interclasse. Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti attueranno progetti di recupero in italiano e matematica a partire dal secondo quadrimestre.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe auspicabile la presenza di maggiori risorse specifiche per la realizzazione di progetti di inclusione, soprattutto nelle situazioni in cui sono presenti più BES all'interno della stessa classe, poiché l'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Inoltre, il coinvolgimento dei servizi sociali potrebbe favorire, maggiormente, l'attuazione del progetto di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni di ogni ordine di scuola vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare la crescita personale e un proprio progetto di vita futura".

Inoltre, nel passaggio tra i tre ordini di scuola dell'IC si organizzano incontri tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti, per favorire uno scambio di informazioni e contenuti essenziali per l'adattamento e l'inclusione al nuovo percorso scolastico.

**PIANO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
PER GLI ALUNNI ADOTTATI**

L'istituto comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio" ha fatto proprie le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 Dicembre 2014.

Esse rappresentano uno strumento teorico-metodologico al fine di agevolare e qualificare il processo di inserimento scolastico degli alunni adottati. La scuola, seguendo le indicazioni del MIUR, ha costruito un protocollo per l'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Nel protocollo abbiamo ritenuto opportuno dare risposta a 3 aspetti che possano favorire una buona accoglienza e possano promuovere un positivo inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati a scuola:

1) ACCOGLIENZA

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno ricevere informazioni riguardo all'organizzazione scolastica, ai tempi e alle modalità di inserimento, tramite un incontro informativo con l'insegnante referente o con il Dirigente scolastico. La scuola può accettare l'iscrizione con il cognome adottivo anche nel caso in cui la procedura adottiva non sia conclusa e sia ancora in fase pre-adottiva (sia nazionale che internazionale). L'iscrizione può essere effettuata on-line o, nel caso in cui i tempi o la carenza di informazioni non lo consentano, può essere cartacea. Considerando il bisogno prioritario del bambino/ragazzo di costituire un legame affettivo con la famiglia adottiva i tempi di inserimento potranno non coincidere con l'avvio effettivo dell'anno scolastico.

2) INSERIMENTO

Dopo una prima fase più burocratica seguirà una seconda fase di lavoro tra scuola e famiglia per poter progettare insieme un contesto accogliente e favorevole alla crescita personale dell'alunno e per costruire un buon avvio del percorso scolastico. L'occasione si creerà attraverso un colloquio tra referente o dirigente, coordinatore di classe, famiglia e se possibile enti territoriali, nel corso del quale si confronteranno su reciproche aspettative e individueranno insieme le strategie migliori per favorire l'ingresso scolastico del bambino o del ragazzo. Nell'occasione la famiglia avrà l'opportunità di presentare il proprio figlio e di trasmettere le informazioni riguardanti sia la sfera personale che quella emotiva. Questa modalità dell'accoglienza è necessaria al momento del primo inserimento a scuola, ma è buona prassi attuarla anche nei momenti di passaggio tra gradi scolastici. La scuola si farà garante nel trattare le informazioni ricevute con estrema delicatezza e tutelando il diritto alla privacy.

L'équipe pedagogica valuterà, grazie alle informazioni ricevute dalla famiglia e dopo un primo periodo di osservazione, la classe in cui inserire l'alunno, che potrà essere, in casi particolari una classe inferiore di un anno a quella dell'età anagrafica.

Inizialmente la frequenza può essere attuata anche per un numero inferiore di ore, rispetto al normale tempo-scuola, privilegiando la partecipazione dell'alunno ad attività disciplinari che sviluppano soprattutto le potenzialità espressive del bambino per canali non solo linguistici.

3) **IN CLASSE**

Per favorire l'inclusione scolastica verranno realizzate, nella progettazione ordinaria, attività che promuovano temi relativi alla diversità, all'accettazione dell'altro, al rispetto reciproco, ponendo particolare attenzione ai linguaggi utilizzati e ai modelli presentati. Il tema della storia personale sarà trattato in maniera "inclusiva", individuando le modalità più appropriate a favorire la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi, in modo tale che non si creino discriminazioni.

Periodici incontri di verifica saranno importanti per mantenere nel tempo costanti i rapporti tra scuola, famiglia e centro adozioni territoriale, nel rispetto dei differenti ruoli, a sostegno del bambino-ragazzo nel suo percorso scolastico, educativo e formativo. In fase di iscrizione, all'inizio dell'anno scolastico, nei diversi ordini di scuola, i bambini/ragazzi adottivi hanno diritto di prelazione. Nel corso dell'anno scolastico l'inserimento degli stessi è garantito, previa disponibilità nelle classi.

PIANO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

In tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado) è presente un numero non considerevole di alunni aventi una storia diretta o familiare di migrazione. La presenza di culture differenti costituisce una grande ricchezza per la scuola e in particolar modo per gli alunni che imparano a conoscersi, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune.

Le azioni attuate dalla scuola per facilitare i processi di accoglienza e di integrazione dei bambini/ragazzi stranieri sono i seguenti:

1) **CONTRASTARE IL RITARDO SCOLASTICO**

All'atto dell'iscrizione i bambini sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, al fine di evitare il "ritardo scolastico" in ingresso che, non solo non evita, ma, in molti casi, favorisce ulteriori ritardi dovuti alle bocciature/ripetENZE, con demotivazione al proseguimento degli studi. La scuola prevede Piani Didattici Personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento.

2) **ACCOMPAGNARE I PASSAGGI; ADATTARE IL PROGRAMMA E LA VALUTAZIONE**

La scuola predispone piani personalizzati che comportano, se necessario, anche modifiche transitorie e non permanenti dei curricoli. La valutazione di fine anno scolastico è coerente con i piani personalizzati e tiene conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni in ingresso.

3) **ORGANIZZARE UN ORIENTAMENTO EFFICACE ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI**

Le ragazze e i ragazzi con background migratorio tendono a proseguire gli studi iscrivendosi (o sono orientati a farlo) in larga maggioranza, anche per chi ha ottenuto buoni risultati negli Esami di Stato, ai percorsi o agli istituti professionali. La scuola attiva un orientamento agli studi più efficace, attraverso l'informazione plurilingue alle famiglie sulle caratteristiche dei percorsi di studio e, dove occorre, attraverso misure di diritto allo studio. La scuola promuove modalità di coinvolgimento diretto degli studenti, italiani e di background migratorio, attraverso esperienze di *peer education*, per sostenere soprattutto l'apprendimento dell'italiano e l'orientamento.

4) **SOSTENERE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2, LINGUA DI SCOLARITA'**

La scuola promuove laboratori linguistici e percorsi di alfabetizzazione, grazie anche all'organico funzionale, miranti alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline, facilitando l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline di studio.

5) **VALORIZZARE LA DIVERSITA' LINGUISTICA**

La diversità linguistica rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutti, sia per i parlanti plurilingue, che per gli autoctoni, i quali possono precocemente sperimentare la varietà dei codici e crescere più aperti al mondo e alle sue lingue.

6) **PREVENIRE LA SEGREGAZIONE SCOLASTICA**

La scuola s'impegna nell'evitare di concentrare gli alunni con origini migratorie nelle stesse classi, in modo da garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative e una buona qualità dell'insegnamento/apprendimento.

7) **COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROGETTO EDUCATIVO PER I LORO FIGLI**

La scuola alimenta un dialogo costante con le famiglie di origine straniera, sia nelle interazioni quotidiane e di routine, che nei momenti topici della scolarità dei figli: l'ingresso, la valutazione, l'orientamento e le scelte, attraverso messaggi plurilingue, strumenti formali ed informali di mediazione linguistico-culturale e, soprattutto, attraverso atteggiamenti di vicinanza.

PIANO SCUOLA DIGITALE

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Animatore Digitale presenta il proprio piano di intervento da realizzarsi nell'arco del triennio, il cui obiettivo è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, il superamento della lezione tradizionale frontale per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza ed indagine.

Il Piano prevede le seguenti aree di intervento:

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva, collaborativa ed inclusiva.
- Formazione sull'uso del linguaggio di programmazione (*coding*) e delle app per la creazione di classi virtuali
- Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo (personale ATA)
- Formazione per i genitori all'uso del registro elettronico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

- Promuovere iniziative di gemellaggio elettronico tra scuole europee mediante le piattaforme presenti nel Web.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Presentazione e creazione di strumenti di condivisione e classi virtuali.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei in base alle azioni previste dal PNSD.

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

La Legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga le scelte curriculari, organizzative e di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per tutto il personale in servizio presso l'Istituto.

La formazione in servizio ai sensi della succitata legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa allo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica e determinante per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Pertanto il piano di formazione si caratterizza come strategia di costruzione di un sistema che prevede una continuità nel tempo funzionale al miglioramento.

Le iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale quale strategia per il miglioramento dei risultati degli studenti, registrano un incremento notevole del personale coinvolto e un progressivo miglioramento delle competenze chiave europee.

La succitata legge e successivi decreti legislativi hanno disegnato recentemente un nuovo scenario che porta a riconsiderare approcci e modalità d'intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. La nota n.1143 del 17 maggio 2018 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione individua nella formazione del personale, iniziale e in servizio, quale strumento fondamentale per promuovere l'acquisizione di una forma mentis per cui "la speciale normalità" sia modalità ordinaria del fare scuola. Compito della formazione è creare opportunità di esplorazione e riflessione relativamente a pratiche educative tese a promuovere il benessere scolastico come base di una scuola inclusiva.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per i docenti, valido per il triennio 2016-2019. Il documento rappresenta un imprescindibile riferimento istituzionale della formazione in servizio del personale scolastico mirante alla creazione di un sistema coerente di interventi per l'aggiornamento, lo sviluppo e l'adozione di standard professionali. Il Piano definisce 9 priorità interpretabili come aree di riferimento su cui aggregare una pluralità di iniziative in base ai bisogni individuali di ciascun docente e della scuola. Esse sono:

Competenze di sistema:

1. autonomia organizzativa e didattica;
2. valutazione e miglioramento;
3. didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il 21esimo secolo:

4. lingue straniere;
5. competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento;
6. scuola e lavoro.

Competenze per una scuola inclusiva:

7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva;
8. inclusione e disabilità;
9. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In linea con il Piano Nazionale, l'Istituto Scardigno – Savio si dota di un Piano di formazione e aggiornamento, che diventa parte integrante del PTOF e che è in sintonia con il RAV, il PDM e il PAI. I docenti sono i destinatari di azioni formative nella duplice posizione di membri di una comunità professionale vincolati alla progettualità della comunità stessa con una sua coerenza in quanto attività di natura istituzionale e soggetti professionali che curano la propria formazione in autonomia. Tale impegno dei docenti si traduce nell'aderire al piano dei corsi ossia la governance costruita sugli ambiti territoriali che prevede formati standardizzati di attestazione delle attività formative veicolate attraverso la piattaforma digitale di gestione della formazione per pervenire ad un sistema di certificazione della formazione con l'inserimento progressivo nel portfolio docenti dei crediti acquisiti.

Il Piano di Sviluppo professionale è articolato in tre aree:

1. area delle competenze relative all'insegnamento (didattica);
2. area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
3. area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità).

L'attivazione sul nostro sito scolastico di una bacheca digitale finalizzata a informare sulle opportunità di formazione per i docenti costituisce uno strumento di facile fruizione in relazione alla piattaforma digitale SOFIA.

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento quale aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e che le azioni formative inserite nel PTOF sono coerenti con le scelte del Collegio stesso sulla base degli atti di indirizzo del Dirigente, l'obbligatorietà alla formazione coincide con il rispetto del contenuto del Piano.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di formazione si propone di:

- ✓ definire con chiarezza le priorità della formazione in base alle esigenze effettive dell'Istituto;
- ✓ fornire occasioni di acquisizione di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ✓ favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- ✓ migliorare la comunicazione tra docenti, tra scuola in rete per promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa.

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto ha messo sino in luce esigenze formative perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono emersi i seguenti bisogni:

- approfondimento delle conoscenze sui processi di apprendimento
- aggiornamento disciplinare
- metodologie di programmazione e progettazione
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
- formazione lingua straniera – inglese

Il collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo nazionale e dell'Istituto:

1. progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni
2. didattica per ambienti di apprendimento
3. applicativi per la didattica

4. corso di lingua inglese
5. didattica per alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
6. dinamiche relazionali di gruppo e gestione del conflitto
7. priorità di genere, educazione ambientale, alimentare, corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva.
8. autovalutazione

Tenuto conto delle indicazioni dei documenti più recenti il piano di formazione predisporrà interventi formativi a vantaggio dell'inclusione e li armonizzerà in relazione al conseguimento delle abilità cognitive, emotive e relazionali di base (life skills) per tutti gli alunni. Non si tratterà di una rigida scansione temporale bensì di una situazione formativa articolata per rendere più efficace la partecipazione dei docenti.

PROPOSTE DI FORMAZIONE PER L'A.S. 2018/19

DOCENTI

- Formazione sulla Privacy
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sull'inclusione
- Dislessia e scuola: un percorso di crescita
- Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Intelligenza emotiva: aspetto emotivo-empatico delle relazioni interpersonali
- Educazione all'affettività
- Convegno : " Aspetti psicosociali e giuridici del bullismo e del cyberbullismo"
- ERASMUS + "I SEE-Internet Safety Education in school
- Adozione dell'ICF e del Profilo di Funzionamento
- Formazione sul PEI
- Formazione ambito territoriale

STUDENTI:

- Conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso
- Accordo di rete formazione su STEM
- Bullismo e cyberbullismo: dinamiche comportamentali, aspetti giuridici civili e penali
- Sistemi applicativi di protezione della navigazione in internet
- Assistenza psicologia: sportello di ascolto
- Conoscenza di sé: educazione all'affettività e alla sessualità (classi terze S.S.)
- Conoscenza di sé: emozioni e autostima (classi quinte S:P, prime e seconde S.S.)

PERSONALE ATA:

- Collaboratori scolastici: gestione dell'emergenza e del primo soccorso; assistenza agli alunni con disabilità; sicurezza e salute sul posto di lavoro.
- Assistenti amministrativi: I contratti e le procedure amministrativo-contabili; la ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali; privacy, trasparenza, diritto di accesso agli atti e sicurezza digitale.

RISULTATI ATTESI

- Superamento della lezione frontale, attraverso l'integrazione delle Nuove Tecnologie e le opportunità fornite dal PNSD;
- Pratiche didattiche attive a favore di un apprendimento attivo basato su metodologie innovative: *flipped lesson*, EAS, metodo Singapore, Ferreiro-Teberoski, apprendimento situato;
- Modelli di organizzazione didattica flessibile e progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti;
- Sviluppo professionale individuale e collettivo.

DOCUMENTAZIONE

Al fine di lasciare traccia di tutte le buone pratiche seguite, la documentazione sarà di tipo *generativo*, capace, cioè, di generare informazione, produrre degli effetti, portare ad un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti, ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta.

Alla base della documentazione generativa vi è la multimedialità che garantisce la conservazione dei prodotti nel tempo, permettendo di richiamarli, integrandoli e modificandoli, ove necessario.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI AL PIANO DI FORMAZIONE

Qualora si rendesse necessario operare una scelta tra i docenti partecipanti ad una iniziativa di formazione, si farà riferimento a:

- occasione di sperimentazione in classe delle competenze acquisite a fine corso;
- discipline di insegnamento attinenti al corso;
- numero di ore di formazione nell'ultimo triennio.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Sono comprese nel Piano tutte le iniziative di formazione promosse dall'amministrazione, progettate dalla scuola, realizzati da soggetti esterni a cui la scuola aderisce o realizzate autonomamente dai docenti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con iniziative su cui al momento attuale il collegio non è a conoscenza.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

La valutazione del piano di formazione dell'Istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può realizzarsi utilizzando un modello digitale messo a disposizione dal MIUR e che si ispira direttamente alla *check-list* sulla qualità della formazione prevista nel Piano.

ERASMUS +

I SEE – Internet SafEty Education in school

Per il biennio 2017-2019 l' I.C. diventa beneficiario del Programma Erasmus + Call 2017 – KA2 Partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche – Settore istruzione scolastica.

TITOLO PROGETTO: ISEE - internet SafEty Education in school.

Stati Partners: Italia(Coordinatore), Repubblica di Macedonia, Portogallo, Croazia.

1. Beneficiari: Personale scolastico, alunni compresi tra i 6 e i 13 anni, famiglie degli alunni, comunità scolastica in generale.
2. Selezione dei partecipanti: 16 docenti di cui n.6 che svolgeranno le attività di ricerca e pilot test (3 Primaria; 3 Secondaria)e n.10 (5 Primaria e 5 Secondaria) per mobilità e definizione del Piano di *E-Safety+ 2 ATA*
 - a. Mobilità: 12 partecipanti (di cui 2 ATA)
 - b. Ricerca e pilot test: 6 docenti

In Europa oltre la metà di tutti i cittadini dell'UE utilizza Internet tutti i giorni e tre quarti delle famiglie ha accesso a Internet. Questo porta nuove opportunità per le persone di tutte le età, ma esistono anche i problemi del mondo reale di esclusione sociale di frodi e abusi.

L'Unione Europea sta affrontando tutte queste sfide e l'attenzione che pone a questi temi la si vede nella propria attività di programmazione e gestione dei Fondi. I Safer Internet Centres lavorano in collaborazione con network del territorio, Istituzioni pubbliche, NGO e imprese e forniscono anche servizi di *helpline* (consulenza e assistenza a bambini, giovani e genitori su come affrontare problematiche come bullismo o sexting), hotline (per consentire la segnalazione di contenuti on-line illegali in forma anonima) e youth panel (per consentire ai giovani di esprimere i loro punti di vista e di scambiare esperienze).

OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali al fine di migliorare l'*e-safety* nelle comunità scolastiche.
- Migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ricerare, individuare, confrontare e scambiare pratiche e metodi a livello Europeo che possano sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali in tema di E-Safety.
- Testare e validare i contenuti del modello e predisporre un piano di E-Safety da adottare.
- Creare una rete transnazionale di scuole che cooperi nell'implementazione di attività utili al mantenimento della sicurezza digitale delle scuole stesse.

Il progetto mira a scambiare buone pratiche tramite un'attività di mobilità di soggetti appartenenti al personale scolastico suddivisa in due flussi che sia utile alla redazione di un Piano di E-Safety. Il Piano del E-Safety sarà un vero e proprio "modello educativo" inteso in senso lato (per tutta la comunità scolastica) che prevederà contenuti, ossia ricerca di buone prassi a livello europeo in tema di E-Safety, rivolti ad insegnanti, alunni e personale amministrativo che mirerà, in generale, al miglioramento della sicurezza di tutta la comunità scolastica. Le attività di progetto possono essere suddivise nelle seguenti FASI e sotto attività.

- 1)FASE A- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO
- 2)FASE B-RICERCA E DESIGN
- 3)FASE C-PILOT TEST
- 4)FASE D-DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

L'apertura europea considera l'opportunità di partecipare anche al Piano di formazione regionale e-twinning.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli, così come esplicitato nel Piano di Miglioramento.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Ai sensi degli artt. 4 – 5 Capo II Legge 7/8/90 n. 241, l'Ufficio di Segreteria è articolato in unità organizzative cui, su proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sentito il personale ATA, vengono assegnati una o due unità di assistenti amministrativi con il compito di assolvere ogni adempimento inerente l'istruttoria relativa a ciascun tipo di procedimento. L'orario di lavoro del personale ATA e dei collaboratori scolastici è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e per due pomeriggi settimanali dalle ore 16,30 alle ore 18,30. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni della settimana, preferibilmente su appuntamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta Paparella

“ Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993”

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PROGETTI				
TITOLO	CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI DESTINATARI	PLESSO
"Aggiungi un posto a tavola"	Curricolare	No	Tutti i bambini	"Capitini" "Montessori " "Piaget"
"Impariamo l'Inglese"	Curricolare	Sì	Tutti i bambini	Capitini" "Montessori " "Piaget"
Pon FSE "Competenze di base" - "Emozioni da sfogliare"	Extracurricolare	Sì	25 cinquenni	Capitini "Montessori " "Piaget"
Pon FSE "Competenze di base" - "Numeri in gioco"	Extracurricolare	Sì	25 cinquenni	Capitini "Montessori " "Piaget"
Attività psicomotoria "Gioco e mi diverto"	Extracurricolare	No	I cinquenni dei tre plessi (non impegnati nei progetti PON)	Capitini "Montessori " "Piaget"
Alternanza scuola - lavoro	Curricolare	Liceo "V. Fornari" Indirizzo Scienze umane	Tutti i bambini	Capitini "Montessori " "Piaget"
Progetto #IOLEGGOPERC HÉ "Leggere in libreria"	Extracurricolare	Libreria Il ghigno, La fabbrica delle parole, Cartamania	Tutti i bambini	Capitini "Montessori " "Piaget"
VISITE D'ISTRUZIONE				
META	PLESSI/SEZIONI	DATA/PERIODO	PULLMAN (SI/NO)	NUMERO PARTECIPANTI

TRANI, Parco Santa Geffa	Tutte le 10 sezioni dei tre plessi	6-7-8-9-10/05/2018 Orario antimeridiano (dalle ore 9.00 alle 14.00)	Sì 2 sezioni abbinate in uscita	Plesso Capitini 63 bambini Plesso Montessori 86 bambini Plesso Piaget 67 bambini (tot. 216)
--------------------------	------------------------------------	--	------------------------------------	---

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

TITOLO	PLESSI/SEZIONI	DATA/PERIODO	ALUNNI DESTINATARI	SEDE
“L’asino Dino” Ad opera de Il Carro dei Comici”	Tutte le 10 sezioni dei tre plessi	Metà febbraio (3 date)	Tutti i bambini	Teatro del Carro (con trasporto)
“Enrica la formica” Ad opera del Teatro dei Cipis	Tutte le 10 sezioni dei tre plessi	Nel corso della manifestazione finale (in data 28 - 05 – 2019)	Tutti i bambini	Plesso individuato per la realizzazione della manifestazione

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI

TITOLO	CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI DESTINATARI	PLESSO
Let's Start Coding	Curricolare		Classi prime -II A - II B - IIC IVA – IVB- IVC- IVD- IIIC - IIID	Scardigno Valente
Agri Social School	Curricolare	Ente Locale; Associazione “Appoggiati a me”; Eco@lfa; Masseria “La Ferrovia”.	IA -IIB - IIC	Scardigno
Giocomotricità su scacchiera gigante	Curricolare		Classi prime - II D, II E, IIIA,IIIB,IIIE	Scardigno Valente
Giocomotricità su scacchiera gigante	Extra-curricolare		IIIC,IIID	Valente
Musicando con le	Curricolare	Interne	Tutte le classi con	Scardigno

emozioni			alunni diversamente abili	Valente Savio
“Chiamale... emozioni”(Natale)	Extra - curricolare	Interne	Tutte le classi	Scardigno Valente
“Carnevale d'altri tempi” (Carnevale)	Curricolare	Interne	Tutte le classi	Scardigno Valente
“La Partita del cuore”	Extracurricolare	Interne	Tutte le classi	Scardigno Valente
“ Giocosport”	Extracurricolare	Olimpia Club	Tutte le classi	Scardigno Valente
“Racchette di classe”	Curricolare	Società FITeT	Classi III – IV V	Entrambi i plessi
“Notte bianca tra i libri”	Extracurricolare	Esperto Esterno	Classi quinte	Scardigno Valente
“L’emozione di crescere” (Continuità S.I.)	Curricolare		Scuola Infanzia (cinquenni) Scuola primaria (classi quinte)	Scardigno Valente Scuola Infanzia
“L’emozione di crescere” (Continuità Secondaria.)	Curricolare		Classi quinte Primaria Classi prime Scuola sec. di I grado	Scardigno Valente Savio
Piedibus	Curricolare		Tutte le classi	Scardigno Valente
Scardigno-Savio in bici	Extracurricolare 12 maggio 2019			Scardigno Valente Savio
“Emozioni in rete”	Curricolare	Esperti esterni	Classi terze A, B, C, D	Scardigno Valente
PON – FSE “Competenze di base”. Moduli: “Semantica in D.A.D.A.”; “Azioniamo...l’ascolto”; “Theatreland”	Extracurricolare	Esperti esterni	Classi IV - V	Scardigno
Progetto Erasmus +	Curricolare		3D: classe campione	Valente
Progetto #IOLEGGOPERCHÉ : Contest “Un libro per me” Contest “Io leggo perché ...tu leggi per me”	Curricolare 24, 26, 28/10/2018	Libreria Il ghigno e la fabbrica delle parole	Tutte le classi prime e seconde	Scardigno Valente

LABORATORI

TITOLO	CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI DESTINATI	PLESSO
Laboratorio del sapone	Curricolare	“Terra” Centro Studi e Didattica Ambientale	Classi prime	Scardigno Valente
Laboratorio “Sulle tracce del signor tempo”	Curricolare	Soc. Coop. FeArt	IB - IC - ID - IE - IF	Scardigno Valente
Laboratorio di “Arte sacra a scuola”	Curricolare	don Angelo Mazzone	IVA - IVB - IVC - IVD	Scardigno Valente

Incontro con l'autore	Curricolare 3 dicembre 2018	Gek Tessaro	Tutte le classi seconde e terze	Scardigno Valente
Laboratorio dell'uva presso "Masseria Colicello"	Curricolare	Colicello	I A	Scardigno
Il mondo al microscopio	Curricolare	Esperti esterni Associazione Terrae	Tutte le terze	Scardigno Valente
"Maestra posso andare al ragno?"	Curricolare	Esperto esterno	Tutte le seconde e terze	Scardigno Valente
2 Laboratori Storici	curricolare	Associazione Terrae	Tutte le terze	Scardigno Valente
Incontro con l'autore	Curricolare	Centro CIPS Oreste Castagna	Tutte le quarte	Scardigno Valente

VISITE D'ISTRUZIONE

META	PLESSI/SEZIONI	DATA/ PERIODO	ORARIO	PULLMAN (SI/NO)	NUMERO PARTECIPANTI
Bosco di Scoparello (Ruvo)	IB - IC -ID-IE -IF	Aprile - Maggio	Antimeridiano	SI	95
Museo Diocesano (Molfetta)	IB - IC -ID-IE -IF	Aprile - Maggio	Antimeridiano	NO	95
Pinacoteca Provinciale "Giaquinto" di Bari Basilica San Nicola Museo Nicolaiano	Scardigno - Valente IVA - IVB - IVC - IVD	Marzo Aprile (2 date)	Antimeridiano	SI	87
Altamura, Apulia Flavours Communication	Tutte le classi seconde	Aprile (2 date)	Antimeridiano	SI	91
Chiesa SS.mo Crocifisso - Molfetta	Tutte le classi Seconde	Novembre	Antimeridiano (da definire)	NO	91
Roma	5 ^A A - 5 ^A D	5 aprile 2019	Intera giornata (24 ore)	SI	41
Parco Archeologico di Egnazia - Fasano (Brindisi)	5 ^A B - 5 ^A C	11 aprile 2019	Intera giornata	SI	40
San Magno - Altamura	Scardigno-Valente Tutte le classi terze	9 Maggio 16 Maggio	Intera giornata	SI	104

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

TITOLO	PLESSI/SEZIONI	DATA/PERIODO	IVA - IVB - IVC - IVD	PULLMAN (SI/NO)
"Lo schiaccianoci e l'impetuosa Clara"	Scardigno - Valente IVA - IVB - IVC - IVD	Dicembre	Tutti gli alunni delle Classi Seconde - Scardigno- Valente	NO
"La vera storia di San	II A - II B - II C	Dicembre	I A	NO

Nicola e Pulcinella” (Il Carro dei comici)	Scardigno			
“Camillo il mago dei colori” (Pantaleo Annese)	Scardigno	Il quadrimestre	81	NO
Shema’ (Il carro dei Comici)	Tutte le classi quinte		81	SI (solo per ritorno)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

“San Domenico Savio”

A.S. 2018-19

PROGETTI

TITOLO	CURRICOLARI/ EXTRACURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI DESTINATARI	Sede
PROGETTO D'ISTITUTO “Uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e di internet”	CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	-Polizia Postale e delle Comunicazioni -Garante Diritti del Minore -Educatrice Carcere Minorile -Psicologo -Ingegnere informatico	-Scuola Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria	Tutti i Plessi
PROGETTO D'ISTITUTO: “Intelligenza Emotiva: conosco me stesso”	CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	-Assessorato Socialità Comune Molfetta -Associazione “Pandora” -Educatori Consultorio Diocesano -Psicologo	-Scuola Infanzia -Scuola Primaria -Scuola Secondaria	Tutti i Plessi
“Le avventure dei cyberkid”	CURRICOLARE		1E/2E/2F/3C/ 3G	
PROGETTO D'ISTITUTO: MOLFETTA CITTÀ CHE LEGGE	CURRICOLARE	COMUNE DI MOLFETTA, Biblioteca Comunale di Molfetta	classi interessate	Tutti i plessi
PROGETTO BIBLIOTECA: #IOLEGGOPERCHÉ: gemellaggio con le librerie La fabbrica delle parole e Il ghigno	CURRICOLARE dal 20 al 28/10/2018	Librerie:La fabbrica delle parole e Il ghigno	1G/2G/1C/ 1E/2E/2A/2B/ 3B/1B/1F/3F/ 2H	
#IOLEGGOPERCHÉ: Contest “La lettura è il viaggio della vita”	CURRICOLARE 26 /10/2018	Libreria: “La fabbrica delle parole”	1G/2G/1C/2B/ 3B/3C/2D/2F	Molfetta: Asilo Nido Comunale/ Casa di Riposo Don Grittani
PROGETTO BIBLIOTECA: rassegna Cinema Scuola, “Lo spettacolo del mondo”	CURRICOLARE	Nuovo Fantarca	1G/2G/1C/2B/ /3B/2F/1D	Molfetta, Cittadella degli artisti
CONFABULARE	CURRICOLARE	Libreria Agorà	2F/1D	RUVO
LATINO, lingua viva	EXTRACURRICOLARE	NO	alunni classi terze	SAVIO

PROGETTO ORCHESTRA SAVIO Happiness Trains	Extracurriculare	Associazione Alma Mea Bisceglie, Sc. I gr. Monterisi Bari, Sc. I gr. Massari Galilei Barletta, Sc. I gr Fieramosca	III B, IIID, alcuni alunni II B, IID, alcuni alunni ex classi terze	Spettacolo evento Bari, 3/11/2018
PROGETTO ORCHESTRA SAVIO -Gran concerto di Natale -Concerto fine Anno "Un mondo di Musica"	Curricolare- Extracurriculare		II B, II D, III B, III D (90 alunni)	
LIBRIAMOCI: "Il grido e l'impegno"	CURRICOLARE (ed.alla legalità)	Autore FRANCESCO MINERVINI	3A/3C/3G /3D /3E/3F/3B	SAVIO
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'	CURRICOLARE	CONSULTORIO DIOCESANO	3A/3C/3F/ 3G/ 3D/3E/3B	SAVIO
CONOSCO ME STESSO ("Emozionandoci")	CURRICOLARE	CONSULTORIO DIOCESANO	TUTTE LE CLASSI PRIME	SAVIO
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' : EMOZIONI ED AUTOSTIMA	CURRICOLARE		CLASSI QUINTE SC. PRIMARIA CLASSI SECONDE SC. SEC. I GR.	SAVIO
DISEGNARE CON LA LUCE	CURRICOLARE	ESPERTO ESTERNO	2A/ 2C/2B : 5 e 6 /11/2018 1A/1B/1C	SAVIO
"MAESTRA POSSO ANDARE AL RAGNO"	CURRICOLARE	ESPERTO ESTERNO	IB/IC/IG	SAVIO
LETTORATO IN LINGUA INGLESE	CURRICOLARE	INSEGNANTE MADRELINGUA	Tutte le classi prime E seconde	SAVIO
CORO COMPENSIVO E MATITE COLORATE	EXTRACURRICOLARE	DOCENTE INTERNO	IC/2A/ 1G/2G/2C/3A/ 3C	SAVIO
Verso la gestualità emotiva	EXTRACURRICOLARE		TUTTE LE CLASSI	SAVIO
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO: "Conosco me stesso"	CURRICOLARE	Docenti interni Esperti esterni	1E/2E	SAVIO
CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ: "Noi, cittadini di domani"	CURRICOLARE	Docenti interni Esperti esterni	1E/2E	SAVIO
PROGETTO ACCOGLIENZA	CURRICOLARE	ESPERTO ESTERNO YOGA DELLA RISATA	3A/IC/2C/2H/ 1A/3C/ 3E/2C/2A/3F/I G/IIIG/1F/ 1E/2E/1B	SAVIO
CIAO SAVIO	EXTRACURRICOLARE		3A/3C/3D/3F 3G/3B/3E	SAVIO

LIBRIAMOCI (classi prime)	CURRICOLARE	ESPERTO ESTERNO "Libriamoci con le fiabe"	1B/1F/1D /1E	SAVIO
LIBRIAMOCI (classi seconde)	CURRICOLARE	ESPERTO ESTERNO "laboratorio emozionale"	2 H/ 2D/ 2C/2A/2F/2E	SAVIO
LIBRIAMOCI "Letture impertinenti"	CURRICOLARE	Esperto esterno In collaborazione con la libreria " la fabbrica delle parole"	1F/1G/2G/1C/ 2B/1A/1B	Savio / Libreria La Fabbrica delle Parole
PON – FSE Cittadinanza europea. Moduli: "Io in Europa"; "English without boundaries"	EXTRACURRICOLARE	Esperti esterni	Classi II - III	SAVIO
PROGETTO 3 C "UNITI NELLA DIVERSITA' " - CONCORSO FOTOGRAFICO "STAR BENE COMUNICANDO"	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE		TUTTE LE CLASSI TUTTE LE CLASSI SAVIO E LE CLASSI QUINTE SCARDIGNO	SAVIO
"INSIEME SI VINCE"	EXTRACURRICOLARE		TUTTE LE CLASSI	SAVIO
TORNEO SCOLASTICO DI PALLAVOLO	CURRICOLARE		Tutte le classi seconde e terze	SAVIO
"QUATTRO ZAMPE IN CITTÀ"	CURRICOLARE ED EXTRA	PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI MOLFETTA	Tutte le classi prime	SAVIO
GIOCHI Sportivi STUDENTESCHI	EXTRACURRICOLARE		3A/ 3C /2D/ 2C/3F/2A/3D 2F/2B/2G/3B/ 3E	SAVIO
MOLFETTA TRA I DUE CONFLITTI MONDIALI	CURRICOLARE	DR. SPADAVECCHIA	3A/ 3C/ 3F/3E/3B	MUSEO EREDI DELLA STORIA
EMIGRAZIONE	CURRICOLARE	ASSOCIAZIONE MOLFETTESI NEL MONDO	3A /3C/3F	SAVIO
TEMA DONNE	CURRICOLARE	CONSULTA FEMMINILE COMUNE DI MOLFETTA	3A/3F/3D/3B	SAVIO
GIORNATA MONDIALE SULLA CONSAPEVOLEZZA DELL' AUTISMO	CURRICOLARE	TUTTE LE CLASSI SAVIO		
Laboratorio di cucina molecolare	CURRICOLARE	Esperto esterno Carla Lasalandra	2A	SAVIO
Atelier di francese	CURRICOLARE	esperto esterno Alliance Française	2A 2B 2F 2G	SAVIO
PON -FSE "Competenze di base". Modulo: "Matti per la math"	EXTRACURRICOLARE	Esperti esterni	Classi III	SAVIO
Incontri di sensibilizzazione LEGA DEL FILO	CURRICOLARE	Operatori della Lega del Filo d'oro	3C/3B/3F/3D	SAVIO/LEGA DEL FILO D'ORO

D'ORO					
PROGETTO ERASMUS +	CURRICOLARE			3C: classe campione	SAVIO
VISITE D'ISTRUZIONE					
META	PLESSI/SEZIONI	DATA/ PERIODO	ORARIO Antimeridiano/ intera giornata	PULLMAN (SI/NO)	NUMERO PARTECIPANTI
NAPOLI	3G/3D/3F/3B	MARZO/APRILE	3 Giorni	SI	20 /23/25
PLANETARIO (Liceo Classico Molfetta)	3 G	APRILE/MAGGIO	Antimeridiano	NO	20
UNA MATTINATA AL MUSEO DIOCESANO	2E/1G/2G	20 ottobre	Antimeridiano	no	1G:25 2G:22
MUSEO DEL LEGNO	1C/1G/1B/1A	NOVEMBRE/ DICEMBRE	Antimeridiano	NO	1C:24/1G:
SEDE COMUNE MOLFETTA	1E/2E	Da definire	Antimeridiano	NO	1E: 23 2E: 17
SEDE REGIONE BARI	1E/2E		Antimeridiano	SI	1E: 23 2E: 17
TRANI (Con visita guidata del castello, spettacolo teatrale "Il fantasma di Canterville", e masseria didattica)	1C/1D/1G/1B/1F	APRILE/MAGGIO	INTERA GIORNATA	SI	1C:24/ 1D: 25 1G:25
RUVO DI PUGLIA, Masseria Coppa: laboratorio "Dolce e salato"	2 H/ 2A/2E	9 APRILE 16 APRILE	Mezza giornata	SI	15/ 23/17
PERUGIA E DINTORNI	3A/3E	6-9 Maggio	4 GIORNI	SI	23/24
Pertosa	1A/1E	26 Marzo	giornata intera	SI	20/23
Otranto e dintorni	2D/2F/2B/2G	Maggio	giornata intera	SI	21/23/19/22
Olio, salute, bellezza:oleificio cooperativo "Goccia di sole"Molfetta	2F+ 2D 2C + 2G 2B	26 Nov 28 Nov	Mezza giornata	SI	21/23 / 122 / 19
Gioia del colle con spettacolo teatrale di Belsito	2A/2E/2C	30 Aprile	giornata intera	SI	23/17/23
Ortiano-Colicello	1A/1E/ 1F/1D	16 Aprile 26 Aprile	mezza giornata	SI	20/23/25/23
BARI, ESPLORIAMO IL SISTEMA SOLARE	3A/3E 3D/3F	26/02/2019 23/03/2019	Mezza giornata	SI	23/24 23/25
PERCORSI GENIALI CITTADILLA	3A/3E 3D/3F	26/02/2019 23/03/2019	Mezza giornata	SI	23/24 23/25

DELLA SCIENZA BARI					
LONDRA	3C	MARZO	5 GIORNI/4 NOTTI	PULLMAN+ AEREO	26
PLANETARIO DI BARI, "Galileo e il segreto dell'universo"	3C/3B	NOVEMBRE	MEZZA GIORNATA	SI	26+
TEATRO MARGHERITA, BARI, Mostra di VAN GOGH	3C/3A/3B	DICEMBRE	MEZZA GIORNATA	SI	26+23+
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI					
TITOLO	PLESSI/SEZIONI	DATA/PERIODO	ALUNNI DESTINATARI	PULLMAN (S)	
BAR FELICIDAD	SAVIO	07/02/2019	3A/3G/3D/3C/3E/3F	SI (fornito dalla compagnia)	
In lingua francese: "Révolution: l'imagination au pouvoir"	SAVIO	Gennaio	3A/3B/3D/3E/3F	SI	
CANTO DI NATALE	SAVIO	DICEMBRE	1C/1G/2A/2H/2D/1A/2C/1F/2F/2B/1E/2G/1B	NO	
IL CIRCO DELLE SCIENZE	SAVIO	15/12/2018	1C/1F/1D/1E/1B	NO	
Il re che volle misurare la terra compagnia "I CIARLATANI"	SAVIO	Da concordare	2H/2D/2F/2G/2B/2E	NO	
"Non a caso. La mafia in Puglia non esiste"	Teatro dei Cipis	Da concordare	3F/3D/3E classi terze		
BARI, PalaFlorio, Musical "MAMMA MIA"		Da concordare	3A/3C/3B/3E	SI	

PROGETTI D'ISTITUTO

- "Scardigno - Savio in bici"
- Progetto Biblioteca (Libriamoci, #Ioleggoperché, Cineforum)
- Molfetta, città che legge
- Settimana del CODING
- Progetto Continuità verticale: "L'emozione di crescere".
- Notte Bianca
- Piedibus
- "Intelligenza Emotiva: conosco me stesso"
- "Uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e di internet"
- Giochi Sportivi Studenteschi
- Progetto "Orchestra Savio"
- Progetto "Il coro Natalizio"
- Progetto "Chiamale... emozioni"

- Progetto "Carnevale d'altri tempi"
- "La partita del cuore"
- Coro "Matite colorate"
- Erasmus plus KA2
- Progetti Inclusione
- Progetto di Educazione alla salute

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA:

"Parole e Numeri in gioco" (italiano/matematica)

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO:

"S.O.S. ITALIANO" (Recupero di lingua italiana)

LATINO, LINGUA VIVA (Potenziamento)

ALTERNATIVA IRC

- ★ Costituzione e diritti umani:
 - Percorso di lettura e ricostruzione del testo in relazione alle emozioni (scuola dell'Infanzia)
 - Percorso di educazione alla Cittadinanza Digitale per la prevenzione del cyber bullismo (Scuola secondaria di I grado)
 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base (Scuola Primaria)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta Paparella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993"